

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Rima lontana lontana

Non mi toccare

Non ci provare

Stammi lontano, non ti avvicinare

Intorno al cuore ho sedici cani

Intorno al cuore ho un incendio rosso

Se tu mi tocchi ti bruci le mani

Se tu mi tocchi ti saltano addosso

Intorno al cuore ho filo spinato

Le tue parole me l'hanno legato

E ora tu vieni e mi cerchi la mano

Ma non la trovi perché

Come una stella da un aeroplano

Sono lontano

Così lontano

Sono lontano da te

(da Rime di rabbia, Salani 2010)

Lorsignori

Il congiurato

Il radioso orizzonte del parlamentare indagato

Ieri il premier non ha mostrato certo una spiccata sensibilità istituzionale proponendo al Presidente della Repubblica Napolitano, che ovviamente non poteva far altro, la nomina di Aldo Brancher a ministro per l'attuazione del federalismo. Si è trattato infatti di una scelta, secondo quello che dicono a Palazzo Grazioli e nel Pdl, spiegabile solo con l'esigenza di evitaragli, in virtù della nuova legge sul legittimo impedimento, il processo per la vicenda Antonveneta che lo vede imputato di appropriazione indebita con l'accusa di aver ricevuto versamenti in contanti da Giampiero Fiorani. E certo nemmeno ad un super poliziotto come Gianni De Gennaro deve esser piaciuto leggere che il Consiglio dei ministri che gli ha respinto le dimissioni ed espresso unanime solidarietà passerà alla storia co-

me la prima riunione di Palazzo Chigi nella quale un politico sotto processo è diventato membro della squadra di governo (presidenza del Consiglio esclusa, ovviamente). Fino a ieri era infatti sempre accaduto il contrario. Addirittura in passato erano bastati semplici avvisi di garanzia a suggerire le dimissioni dalla guida di un dicastero, perfino da semplice sottosegretario. Ma tant'è, l'aria è cambiata e ora accade il contrario. Di questo tutto sommato non ci sono solo scontenti. Per esempio qualche pidiellino, tra il serio (o meglio, il rassegnato) e il faceto, notava come Silvio Berlusconi sia così riuscito a dare una speranza a quei membri del Parlamento che hanno avuto la sfortuna di essere stati toccati da una o più indagini. D'ora in poi potranno guardare con meno pessimismo all'ipotesi di un

rinvio a giudizio. Se infatti il Consiglio dei ministri avesse di fatto introdotto un nuovo parametro meritocratico, rendendo il passaggio dallo status di indagato a quello di imputato un titolo di merito per essere promossi da parlamentare o sottosegretario a ministro, non pochi esponenti di maggioranza vedrebbero la propria udienza preliminare sotto una luce diversa. E del resto lo stesso Brancher, esattamente un anno fa, di fronte alla chiusura delle indagini da parte della procura prima del rinvio a giudizio, fu involontariamente profetico nel dichiarare «sono quasi contento, almeno la vicenda si potrà chiarire». È bastato far spostare le udienze un paio di volte e prima del terzo tentativo (il processo era fissato per il 26 giugno) è arrivata la promozione. ♦



IL SOLITO IMMIGRATO
PROTAGONISTA DI UN
FATTO DI CRONACA.

PIÙ DI UN MILIONE E MEZZO LAVORA NEI SERVIZI, UN MILIONE NELL'INDUSTRIA, 230.000 NELLA PESCA E NELL'AGRICOLTURA E 220.000 NEL COMMERCIO. GLI IMMIGRATI SONO UNA RISORSA PER IL SISTEMA ECONOMICO ITALIANO E, PER QUESTO, DA PIÙ DI CINQUANT'ANNI CREDIAMO NEL LORO VALORE. ECCO LA BUONA NOTIZIA.



IOM Organizzazione Internazionale per le Migrazioni
MIGRAZIONE E SVILUPPO